

Dott. Ing. GIOVANNI SARACINO

BRINDISI

Via Lupoprotopata N. 1

I. A. C. P. - Brindisi

18/11/52

PROT. N. 5624

Brindisi.

17 Novembre 1952

194

Oggetto:

Collaudo cantiere
n.856- Brindisi-

All'Egregio

Comm.Dott.Ing. Giambattista GIANNOCARO

MONOPOLI

e p.c.

Spettabile

Istituto Autonomo Case Popolari

BRINDISI

Mi riferisco al verbale in data 13-11-52 col quale mi avete contestato di non aver eseguito i lavori da Voi ordinatimi con certificato di collaudo in data 8-8-52 e gli altri rilievi contenuti nel predetto verbale.

In ordine ai lavori di bitumatura delle terrazze, al fissaggio delle bussole interne ed alla sostituzione del lavandino crinato nell'alloggio n.4 (Fanuzzi) dichiaro di non aver avuto il tempo disponibile a compierli data la loro estensione e per circostanze indipendenti dalla mia volontà, e precisamente:

1) non ho eseguito la bitumatura delle terrazze (quella esistente fu fatta a fine lavoro e fu sospesa per dare modo alle lastre di Cursi di fare, come si usa dire, la "faccia", agli agenti atmosferici) data l'inclemenza del tempo e in attesa di giornate favorevoli con sole, poichè nessun beneficio potrebbe trarsi dalla spalmatura di bitume in giornate di pioggia;

2) avevo già ordinato la manifattura dei perni passanti per le bussole interne e ne attendevo il completamento per eseguire il lavoro tutto insieme;

3) non era stato cambiato il lavandino crinato nell'alloggio n.4 (Fanuzzi) in quanto, come fu dichiarato alla V/s presenza dalla Signora Fanuzzi, doveva avvenire la sostituzione con lavandino più grande per cui si era d'accordo che il Fanuzzi stesso mi avrebbe richiesto a suo comodo la sostituzione.

Per quanto si riferisce poi alle altre contestazioni mossemi, come pure al modo con cui si esige, da parte della Gestione INA-CASE, di eseguire i lavori da Voi ordinati, sono costretto a dichiararvi di non poter eseguire i V/s ordini riguardanti e le prime contestazioni e le altre sopravvenute.

Non è estranea a questo mio rifiuto la constatazione del clima di diffidenza e di esigenza sfacciata che ho dovuto notare da parte degli inquilini assegnatari a riscatto degli alloggi del cantiere di cui all'oggetto.

Distinti saluti

Dott. Ing. Giovanni SARACINO



COMM. DOTT. ING.
GIAMBATTISTA GIANNOCCARO
STUDIO TECNICO

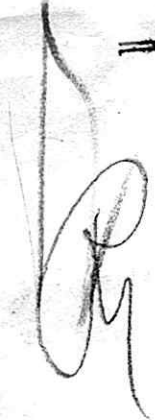
Monopoli , 7 novembre 1952

Costruzioni Civili e Industriali
Sale Cinematografiche - Correzione acustica ambienti
Calcoli per Cemento Armato
Stime - Perizie - Consulenze Tecnico - Legali

I. A. C. P. - Brindisi
8/11/52
PROT. N. 5554

OGGETTO:

Collaudo Cantiere n. 856 -Brindisi

 Alla Spett/le Impres. Giovanni SARACINO Brindisi
e p.c. Spett/le Istituto Autonomo Case Popolari Brindisi
Spett/le GESTIONE INA-CASA Roma

Una ispezione recentemente effettuata al
Cantiere in oggetto ha constatato che i lavori ordinati a co-
desta Spett/le Impresa, in sede di collaudo, dal sottoscritto,
come da certificato in data 8.8.1952, non sono stati eseguiti/
Rammento che i predetti lavori riguarda-
vano:

- 1) La spalmatura totale di bitume sulle lastre di Cursi, co-
stituenti la pavimentazione delle terrazze di copertura;
- 2) La sostituzione di un lavabo crinato all'interno 4 di
via Bafile;
- 3) L'insufficiente ancoraggio dei telai maestri delle bus-
sole interne ai muri, con sconnessione dei telai stessi,
lesioni delle spallette, distacco degli intonaci.

Codesta Impresa si sarebbe limitata ad
una superficiale revisione di quanto prescritto in luogo del-
la precisa ottemperanza di quanto avevo disposto.

La predetta visita ispettiva ha bensì con-

statato altre inadempienze che verranno da me eventualmente assodate e contestate a codesta Impresa.

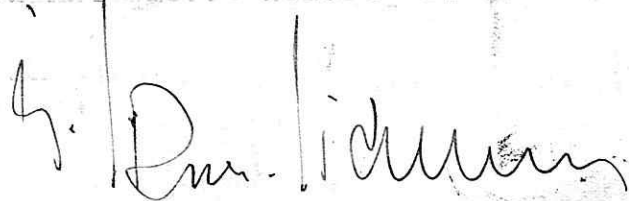
Per quanto suddetto la Spett/le Gestione mi ha incaricato di provvedere con tutta urgenza ad ordinare a codesta Impresa, di concerto con la Stazione appaltante, i lavori necessari a derimere ogni inconveniente lamentato ed accertato, controllandone di persona la esecuzione unitamente al sig. Direttore dei lavori.

Per tutto quanto innanzi, prego codesta Impresa e il sig. Direttore dei lavori, ing. Roma, di volersi trovare giovedì prossimo, 13 c.m., alle ore 9, in via Bafile, 24, Brindisi, per le constatazioni, contestazioni, ordini di lavori e tempo di esecuzione di essi.

Si fa noto a codesta Spettabile Impresa che affinché l'approvazione del collaudo abbia corso, la spettabile Gestione Ina-Casa attende dettagliata relazione con la specifica dei lavori ordinati e la mia dichiarazione che sono stati eseguiti dalla Impresa a perfetta regola d'arte in ottemperanza agli ordini che andrò ad impartire e con la definitiva eliminazione degli inconvenienti lamentati.

Rammento infine che qualora codesta Impresa non eseguisse i lavori ordinati o li eseguisse in maniera imperfetta o incompleta, dovrò ordinarne l'esecuzione alla Stazione appaltante con tutte le spese relative a carico di codesta Impresa.

Distinti saluti.





LAVORI DI COSTRUZIONE DI CASE PER LAVORATORI IN

BRINDISI = LOTTO H = CANTIERE 856 *

IMPRESA: ING. GIOVANNI SARACINO FU MICHELE

= = = = =

L'anno millenovecentocinquantadue il giorno 13 del mese di novembre in Brindisi presso la Sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari su invito con lettera raccomandata in data 7 c.m. si sono riuniti l'Impresa Ing. Giovanni Saracino costruttrice del lotto H cantiere 856 della Gestione I.N.A.-CASA; l'Ing. Giovanni Roma, direttore dei lavori per la Stazione Appaltante; l'Ing. Gianbattista Giannoccaro, collaudatore del suddetto lotto di case per lavoratori. =

Si premette che con certificato di collaudo in data 8/8/1952 l'Ing. Collaudatore aveva prescritto all'Impresa Ing. Saracino di procedere alla "spalmatura totale di bitume sulle lastre di Cursi costituenti la pavimentazione delle terrazze di copertura"; alla sostituzione del lavabo crinato all'interno n. 4 di via Bafile n. 24; all'ancoraggio dei telai maestri delle bussole interne risultanti sconnessi".

Che una visita ispettiva di un tecnico dell'Ina-Casa ha constatato che l'Impresa non ha ottemperato alle prescrizioni del Collaudatore in quanto ha limitato la spalmatura di bitume solo ad una parte del-

le terrazze; non ha sostituito il lavabo; e si sarebbe limitato ad una stuccatura superficiale delle sconnessure fra mostre e spallette non senza quindi infine avere inoltre constatato difetti di applicazione dei davanzali e dei traversi inferiori dei telai maestri delle finestre; mancanza di battuta ad infisso sulla soglia delle porte delle terrazze, infiltrazioni di liquido nella cantina dell' alloggio n.7; e lamenti da parte degli assegnatari di Via Bafile n.24 per una deficienza di pendenza del collettore esterno della fognatura.=

Gli Ingegneri precostituiti si sono recati sopra luogo ed hanno iniziato, vano per vano, la visita completa del manufatto oggetto dei rilievi suddetti constatando quanto appresso:

- 1) Spalmatura superficiale di bitume sulle terrazze su parte dell' appartamento n.7 (Sig.Cumbio) per una superficie di m.11,70x4,50 dal lato ovest;
- 2) Il lavabo crinato all' appartamento n.4 non e' stato cambiato;
- 3) Non e' stato ottemperato all' ancoraggio dei telai delle bussole interne nella maniera prescritta dal Collaudatore.

Inoltre su contestazione dell' Ing.Collaudatore si e' proceduto:



a) a ricercare il difetto di costruzione e di applicazione dei davanzali e dei traversi inferiori dei telai maestri delle finestre onde, per detto difetto, filtrerebbero luce, aria ed acqua. Perciò si è iniziata la visita all'interno n.4 di Via Bafile n.24 assegnato al Sig. Fanuzzo. Va a questo punto precisato che la tenuta fra davanzale e finestra è così sostituita: davanzale in lastra di pietra di Trani dello spessore di cm.3; controdavanzale antistante a filo di muro, dalla parte interna della predetta lastra, costituito da un listello dello spessore di cm.4 e largo cm.5 che essendo sullo stesso piano di posa del davanzale fa battente di cm.1 alla traversa inferiore del telaio della finestra. L'oggetto della lamentela riguarda le finestre esterne sul balcone coperto che, essendo riparate da uno sbalzo di m.2,00 costituente la loggia superiore, sono state munite di uno infisso, che la direzione dei lavori non ha ritenuto necessario munire di controdavanzale, perché ivi non ne sussiste la necessità non potendovi mai battere la pioggia. Peraltro però la direzione dei lavori, aveva prescritto il coprifilo per la difesa dal vento e dalla luce. Si constata perciò la mancanza del solo coprifilo. =

b) alla mancanza della battuta sulle soglie d'ingresso alle terrazze.

by T. C. m.
ing. Fanuzzo

c) alla presenza sul muro di spina in calcestruzzo ^{di macchia di umido} nella cantina dell' alloggio n.7 (Sig. Cumbio) la cui origine peraltro rimane da accertarsi. E' stato prelevato un campione della formazione salina affiorante sulla parete.

d) si e' proceduto ad un primo esame generale dei collettori esterni del complesso della fognatura del fabbricato constatando sostanzialmente quanto segue: i vari tronchi fra pozzetto e pozzetto sono a questi allacciati a una quota superiore al fondo di ciascun pozzetto per cui tra il lembo inferiore della tubazione e il fondo del pozzetto stesso viene a costituirsi una zona di sedimentazione dei liquami saponosi, grassi, scorie, ceneri di bucato ecc.. Questi materiali ^{che} impediscono lo scorrimento dei liquami a mano a mano, accumulandosi, raggiungono la parte superiore della tubazione fino ad ostruirla. Si e' constatato effettivamente che taluni pozzetti erano ingombri in misura tale da ostacolare il naturale e regolare deflusso dei liquami. Si fa riserva in ogni caso di determinare la pendenza della fognatura per trarne un giudizio definitivo sulla sua capacita' di smaltimento non senza fin da ora pero' concludere che l'inconveniente possa agevolmente essere eliminato riportando il fondo del pozzetto ad una quota tale che coincida alla meta'

del tubo foggiano il fondo stesso del pozzetto con sagoma come quella della condotta.=

Cio' premesso l' Ing. Collaudatore dopo le contestazioni suddette richiama l' Impresa agli impegni contrattuali ordinando quanto appresso:

- 1) completamento della totale spalmatura di bitume sulle lastre di Corsi costituenti la pavimentazione delle terrazze di copertura;
- 2) sostituzione del lavabo dell' interno 4 di Via Raffaele n.24;
- 3) eliminazione radicale dell' inconveniente lamentato circa l' infissione delle bussole interne ai muri.

Si precisa che, detto scopo puo' essere raggiunto nei seguenti modi:

a) muri di spessore. Rimozione dell' infisso per sostituire gli attuali tasselli in legno funzionanti da zanche, come viene praticato a Brindisi con zanca in ferro costituita da ferro piatto da mm.3/20 di adeguata lunghezza terminante a coda di rondine e ripiegato a squadra secondo le ulteriori disposizioni particolareggiate che verranno date. Di questi ferri se ne prescrivono n.6 per bussola.

b) muri sottili. Idem come al paragrafo a) e fissaggio con perni passanti da 6 mm., in numero di 6 per bussola, con le norme e i modi che saranno impartiti.

4) Provvedere alla mancanza della battuta sulle soglie d'ingresso alle terrazze mediante riduzione della soglia e creazione di una controsoglia di cm.5 con battente di cm.2.

5) Riserva di impartire disposizioni per la macchia di umido nella cantina dell'alloggio n.7 dopo averne assodato l'origine.

6) Svuotatura e pulizia di tutti i pozzetti per determinare la pendenza del collettore principale e per poter eseguire il nuovo fondo del pozzetto come ~~preveduto~~ predetto, cioè sollevandolo a livello della mezzeria del tubo e sagomandone il fondo.

Il Collaudatore ordina all'Impresa di iniziare i lavori subito assegnandole, per la loro ultimazione, il termine di giorni 30 ad iniziare da lunedì prossimo 17 corrente mese. =

Il Collaudatore chiede all'Ing. Direttore dei lavori la cortese collaborazione nel seguire, unitamente a lui, e controllare l'esecuzione dei lavori predetti perché abbiano regolare corso ed attuazione secondo le norme sancite dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Riserva di ulteriori disposizioni.

L'Impresa si riserva di rispondere dettagliatamente agli ordini prescritti dall'Ing. Collaudatore

e chiede pertanto di potergli rispondere entro martedì 18 corrente mese.

Fatto, letto e sottoscritto dalle parti alle ore 16.=

L'IMPRESA

ing. Giovanni

IL DIRETTORE DEI LAVORI

Francesco

IL COLLAUDATORE

ing. Roberto

GESTIONE INA-CASA

PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE OPERAIA - CASE PER LAVORATORI

I. A. C. P. - Brindisi

- 5 NOV. 1952

ROMA,

Via Bissolati, 21 - Tel. 470.352 - 470.326

→ Pratica N° **4327** Allegati

Da citare sempre in tutta la corrispondenza.

8/4/52
PROT. N. 5551

Sig.

Riferimento a

OGGETTO: collaudo cantiere 856

Dr. Ing. G.B. GIANNOCCARO

in Brindisi

MONOPOLI (BARI)

e p.c.

Spett.

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

BRINDISI

Dr. MICHELE DONATELLI

Incaricato Regionale INA-CASA

Ufficio Regionale del Lavoro

BARI

A seguito di una ispezione recentemente effettuata al cantiere in oggetto, è stato constatato che i lavori ordinati in sede di collaudo dalla S.V.; come risulta dal certificato di collaudo in data 8.8.52, non sono stati eseguiti. Si tratta precisamente di:

- Spalmatura totale di bitume sulle lastre di Corsi costituenti la pavimentazione delle terrazze di copertura. E' stata eseguita solo in minima parte in corrispondenza delle camere dell'alloggio int. 7 di via Bafile 24 nelle quali erano state riscontrate infiltrazioni di acqua piovana; tutta la rimanente copertura dei due fabbricati è tuttora priva di bitumatura, mentre già si notano nei sottostanti soffitti altre incipienti infiltrazioni.
- Lavabo crinato all'int. 4 di via Bafile 24. Non è stato cambiato.
- Insufficiente ancoraggio dei telai maestri delle bussole interne ai muri, con sconnessione dei telai stessi, lesioni delle spallette, distacco degli intonaci ecc. L'impresa si è limitata a qualche irriflessoria stuccatura superficiale. Si tratta invece di una grave deficienza costruttiva che, più che rimediarsi con il suggerito ripiego dei perni p... ati, va risanata in profondità con la rimozione dei telai maestri, rifacimento delle spallette - almeno nei tratti in cui sono

GESTIONE INA-CASA

PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE OPERAIA - CASE PER LAVORATORI

ROMA,

Via Bissolati, 21 - Tel. 470.352 - 470.326

→ Pratica N° Allegati

Da citare sempre in tutta
la corrispondenza.

Riferimento a

OGGETTO:

fissati i telai - con conci di pietra dura bene ammassati con la rimanente muratura, l'ancoraggio dei telai a detti conci con zanche di ferro sufficientemente lunghe, robuste e numerose, saldamente murate.

E' stato inoltre constatato:

- Per difetto di costruzione e di applicazione dei davanzali e dei traversi inferiori dei telai maestri delle finestre, in alcune finestre la connessione fra questi due elementi è difettosa e lascia filtrare luce, aria e acqua (vedi ad es. Via Bafile 24 int. 4 Fanuzzi). Si può rimediare con un coprigiunto.
- La porta di accesso dalla scala ai terrazzi è giustamente applicata verso l'esterno, ma ha una soglia liscia priva del necessario risalto interno che offra battuta all'infisso e impedisca l'entrata dell'acqua a vento. E' facile costituire tale battuta incastrando nella soglia una sovrassoglia di marmo o un ferro piatto di costa.
- Nella cantina dell'allaggio int. 7 di via Bafile 24 (Cumbio) si nota una infiltrazione di liquido di vecchia data in corrispondenza del pozzetto esterno della fognatura. Occorre accertarne l'origine e riparare.
- Diverse volte gli assegnatari di via Bafile 24 hanno lamentato presso questa Gestione la scarsa pendenza della fognatura, fonte di inconvenienti continui. Preghiamo voler appurare in via definitiva se tale lamentela è giustificata, rilevando il profilo della fognatura e facendo eseguire i necessari lavori se risulta imperfetto.

Preghiamo il sig. Collaudatore di voler provvedere con cortese sollec-

./.

GESTION INA-CASA

PIANO INCREMENTO OCCUPAZIONE OPERAIA - CASE PER LAVORATORI

ROMA,

Via Bissolati, 21 - Tel. 470.352 - 470.326

→ Pratica N°

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 Allegati

Da citare sempre in tutta
la corrispondenza.

Riferimento a

OGGETTO:

cituidine, di concerto con la Stazione Appaltante, a tutto quanto sopra esposto, impartendo i necessari ordini alla impresa costruttrice e controllandone di persona la esecuzione, unitamente al Sig. Direttore dei Lavori. Per l'approvazione del collaudo, restiamo in attesa di dettagliata relazione del Sig. Collaudatore con la specifica dei lavori ordinati e la dichiarazione che sono stati eseguiti dalla impresa a perfetta regola d'arte, in ottemperanza degli ordini impartiti e con la definitiva eliminazione degli inconvenienti lamentati. Qualora l'impresa si rifiutasse di eseguire i lavori ordinati, o li eseguisse in maniera incompleta e imperfetta, il Collaudatore ne ordinerà alla Stazione Appaltante l'esecuzione d'ufficio, ponendo a carico dell'appaltatore la relativa spesa.

Gradiremmo un cortese cenno di ricevimento e di assicurazione.
Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE



LAV/AN/sl